

RELAZIONE DI MISSIONE AL 31.12.2022

La Associazione "Amici di Glocandia OdV" ha ottenuto il riconoscimento di Organismo di Volontariato nell'ambito del terzo Settore, in conformità al art. 47 del D.Lgs 117 del 3 luglio 2017 e al art. 9 del D.M. 106 del 15 settembre 2020, ottenendo in data 9/5/2022 la relativa iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Coerentemente con quanto previsto a Statuto della Associazione "Amici di Glocandia OdV", è stato attivato e sviluppato il progetto "Fratelli oltre il mare" per l'accoglienza di una famiglia di profughi, arrivati in Italia tramite i corridoi umanitari, e per il loro accompagnamento verso l'integrazione e l'autonomia.

Il progetto si è sviluppato su diverse linee di attività, che nel seguito vengono brevemente descritte.

1 - Il nostro primo impegno è stato il far conoscere il progetto e mettere insieme un gruppo di volontari.

È ben chiaro che una iniziativa di accoglienza come questa non si può realizzare seriamente da soli o in pochi. I problemi da affrontare sono tanti e tante le competenze da coinvolgere. Fortunatamente intorno a noi abbiamo trovato tanti amici che hanno risposto positivamente al nostro appello, per lo più residenti nella UP3, ma anche nell'area cittadina e della prima cintura. Con il loro aiuto è cresciuta man mano una rete.

Abbiamo svolto una serie di incontri con le comunità parrocchiali e religiose della zona.

Essenzialmente attraverso il metodo del passa parola, abbiamo raccolto un gruppo di oltre 70 famiglie e singoli. Alcuni si sono detti disponibili a dare un contributo economico, altri anche del tempo e la propria competenza. Gli aspetti da curare sono infatti molti:

- l'accoglienza che prevede una presenza, per i primissimi tempi, quotidiana accanto alla famiglia, con attenzione alle necessità ma senza essere invadenti;
- l'aiuto nello studio dell'Italiano, per i genitori e per i figli, per poter vivere fra noi. Noi ci siamo anche attivati per cercare contatti per possibili mediatori linguistici e culturali;
- la ricerca della casa dove ospitare la famiglia, l'arredamento e la cura (almeno nei primissimi tempi), l'amministrazione;
- l'individuazione della scuola per i figli, che significa anche (ma non solo) sia i contatti con gli insegnanti, sia il supporto quotidiano per lo svolgimento dei compiti;
- l'aiuto per i documenti e le pratiche burocratiche perché il permesso di ingresso legale in Italia si trasformi nel permesso di soggiorno per tutta la famiglia, avendo ottenuto per loro l'asilo come rifugiati;
- l'aiuto a riguardo degli aspetti medici, sia con la loro iscrizione al SSN sia per quanto non fosse da questo coperto;
- l'aiuto per la ricerca di un lavoro, che tenga conto di aspirazioni e competenze dei profughi stessi;
- la gestione economica perché le spese sono tante e fino a quando la famiglia non sarà autosufficiente (abbiamo un orizzonte di 2 anni) dovremo provvedere noi per loro.

Così per ciascuno di questi aspetti è stato formato un gruppetto di volontari che ha iniziato a dipanare i temi. Abbiamo attivato anche un gruppo comunicazioni per la circolazione di notizie al nostro interno, per far sentire vivo il progetto, per far circolare del materiale formativo e informativo.

Abbiamo avviato anche un foglio di collegamento, "Casa di Lorenzo news", per scambiarci le notizie sul progredire dell'inserimento della famiglia, e il sito internet della Associazione, www.amicidiglocandiaodv.it, sia per assolvere gli obblighi di comunicazione sociale sia far conoscere l'iniziativa.

2 - Tutte queste attività sono destinate a concretizzare l'accoglienza ma vanno fatte bene e senza improvvisazioni. Quindi occorre formarsi per avere la giusta consapevolezza e un metodo condiviso. Certo la disposizione ad un rapporto umano fraterno sarà la base e l'asse portante di tutta l'iniziativa ma da sola non basta. Ben sappiamo anche che non basta leggere, occorre ascoltare e potersi confrontare con degli esperti e dei testimoni. Abbiamo così organizzato nell'anno 2022 tre incontri di formazione per i quali ringraziamo tutti coloro che, in via di amicizia e condivisione, si sono prestati:

- una assistente sociale esperta su tematiche di accoglienza,

- una insegnante che è parte di rilievo in un progetto di accoglienza simile al nostro,
- una famiglia che è tra i promotori di un progetto di accoglienza simile al nostro, una volontaria attiva nell'ambito di Operazione Colomba e un giovane siriano arrivato a Torino nel 2018.

Abbiamo avuto anche alcune occasioni per incontrare, per ora in un gruppo ristretto, alcuni responsabili dell'Ufficio Diocesano della Pastorale dei Migranti e del Cottolengo. Preziosa è stata la nostra partecipazione al Festival della Accoglienza organizzato in settembre ed ottobre dal UPM diocesano.

3 - Per la sostenibilità economica della iniziativa, non volendo gravare amministrativamente su nessuna parrocchia, né sottrarre risorse alle iniziative caritative di ciascuna parrocchia, operiamo tramite la nostra Associazione, appoggiandosi al conto corrente aperto presso Banca Etica. Su tale conto avvengono con regolarità i versamenti dei sostenitori economici della iniziativa e da tale conto con regolarità avvengono i prelievi per coprire le spese quotidiane.

4 - Uno degli aspetti che più ci preoccupava era quello rendere disponibile alla famiglia in arrivo una casa adeguata. Avendo avuto notizia del nostro progetto, nella cerchia delle nostre amicizie, si è fatta avanti una famiglia che, in considerazione della finalità del progetto, con grande generosità, ha donato la somma necessaria finalizzata all'acquisto di un alloggio, che è stato individuato nella nostra zona. Così è nata "Casa di Lorenzo".

L'acquisto dell'alloggio, le vature delle utenze, il completamento dell'arredamento e delle dotazioni, l'avvio del rapporto con le amministrazioni del comprensorio e del condominio, al momento in carico ad ATC, hanno occupato i mesi estivi. A novembre è stata finalmente consegnata la cameretta delle bimbe, scelta appositamente per loro, e così è stato completato l'arredamento dell'alloggio.

5 - Ad inizio settembre è stata individuata una famiglia (una madre e 3 bimbe di cui una di poche settimane). Al momento erano già in Italia ospiti in una struttura a Roma. Sono originari del Camerun, fuggiti dal Camerun per via di problemi familiari.

Avendo fatto domanda per la Protezione internazionale al loro arrivo in Italia, sono stati ascoltati dalla Commissione Territoriale di Roma che ha deciso di assegnare loro asilo tramite l'istituto della Protezione Speciale.

Il 8 ottobre 2022 sono arrivate in treno a Torino alla stazione di Porta Nuova ed è iniziato il percorso di ospitalità. Come previsto ne è stata data tempestiva comunicazione alla Questura.

Ad inizio novembre 2022 è stato firmato il comodato relativo all'utilizzo dell'alloggio che a fine novembre 2022 è stato registrato all'Agenzia delle Entrate. È stato anche firmato un patto di ospitalità ed accoglienza. Dopo aver ottenuto il codice fiscale e la tessera sanitaria, è stata fatta l'iscrizione delle due bimbe più grandi al SSN e la scelta della pediatra. È stato preso l'appuntamento con la Questura di Torino (per luglio 2023) per l'ottenimento del permesso di soggiorno con Protezione Speciale.

Ad aiutare la famiglia nello scorrere della vita quotidiana, nello svolgimento dei compiti a casa delle bimbe e nell'ambientazione a Torino si alterna un significativo gruppo di volontari, coordinati dal gruppo accoglienza e scuola. Il gruppo dei volontari si ritrova periodicamente per il necessario confronto sulla situazione e per condividere lo stile di comportamento con la famiglia.

Completate le necessarie pratiche per il trasferimento dalla scuola di Roma dove erano iscritte, le due bimbe più grandi hanno iniziato a frequentare con impegno la scuola elementare di zona.

La mamma ha iniziato a frequentare un corso di italiano nei pressi di casa e successivamente un corso di lingua e cultura italiana organizzato dal MEIC in collaborazione con UPM, che accoglie anche la bimba piccola.

I primi mesi del 2023 hanno visto il proseguimento delle attività avviate.

Le pagelle ricevute a scuola dalle bimbe alla fine del primo periodo didattico testimoniano il loro impegno di studio e di inserimento nella comunità scolastica.

La mamma ha iniziato a frequentare anche un corso di formazione per Assistente familiare organizzato presso l'UPM.

Proseguendo il percorso di formazione, il gruppo comunicazioni ha organizzato altri due incontri

- con un responsabile di Retinopera e con una famiglia che ha aperto la propria casa alla accoglienza di minori non accompagnati,
- due coppie di testimoni della realtà di famiglie accoglienti.

AMICI DI GLOCANDIA ODV
Sede legale: 10122 Torino - via A. Nota 6
CF 97734530013
Iscritta al Registro Unico del Terzo Settore



Come associazione, insieme ad altre associazioni, più di 50, abbiamo sottoscritto una lettera predisposta da ASGI per sollecitare la Questura di Torino ad una maggiore attenzione verso i problemi dei migranti.

Il gruppo documenti ha curato la raccolta dei documenti necessari in vista dell'appuntamento in Questura di luglio 2023, inoltre è stato avviato il percorso per l'ottenimento della residenza a Torino.